Consiglio
dell'Unione europea

Bruxelles, 22 gennaio 2016
(OR. en)

15340/15

LIMITE

PV/CONS 76

PUBLIC

PROGETTO DI PROCESSO VERBALE[1]

Oggetto:	**3439ª** sessione del Consiglio dell'Unione europea **(AFFARI GENERALI)** tenutasi a Bruxelles il 15 dicembre 2015

[1] Gli elementi relativi a deliberazioni legislative del Consiglio, altre deliberazioni del Consiglio aperte al pubblico e dibattiti pubblici figurano nell'addendum 1 al presente processo verbale.

INDICE

Pagina

1. Adozione dell'ordine del giorno provvisorio 3

ATTIVITÀ NON LEGISLATIVE

2. Approvazione dell'elenco dei punti "A" 3

3. Risoluzioni, decisioni e pareri adottati dal Parlamento europeo nelle tornate svoltesi a Strasburgo dal 23 al 26 novembre 2015 e a Bruxelles l'11 novembre e il 2 dicembre 2015 3

4. Proposta di accordo interistituzionale "Legiferare meglio" 3

5. Programma di 18 mesi del Consiglio (1° gennaio 2016 - 30 giugno 2017) 4

6. Preparazione del Consiglio europeo del 17 e 18 dicembre 2015 4

7. Allargamento e processo di stabilizzazione e di associazione 4

8. Semestre europeo 2016 4

9. Varie 5

ALLEGATO - Dichiarazioni da iscrivere nel processo verbale del Consiglio 6

*

* *

1. Adozione dell'ordine del giorno provvisorio
13824/15 OJ/CONS 64

Il Consiglio ha adottato l'ordine del giorno summenzionato.

ATTIVITÀ NON LEGISLATIVE

2. Approvazione dell'elenco dei punti "A"
15204/15 PTS A 104

Il Consiglio ha adottato i punti "A" elencati nel doc. 15204/15.

La Commissione ha formulato una dichiarazione che figura nell'allegato.

3. Risoluzioni, decisioni e pareri adottati dal Parlamento europeo nelle tornate svoltesi a Strasburgo dal 23 al 26 novembre 2015 e a Bruxelles l'11 novembre e il 2 dicembre 2015
14340/15 PE-RE 9

Il Consiglio ha preso atto delle risoluzioni, delle decisioni e dei pareri adottati dal Parlamento europeo nelle suddette tornate, di cui si è tenuto o si terrà conto all'atto dell'esame dei pertinenti punti.

4. Proposta di accordo interistituzionale "Legiferare meglio"
= Accordo politico
15007/15 INST 437 POLGEN 174 JUR 767 IA 22 CODEC 1671
+ COR 1

La presidenza ha presentato l'accordo provvisorio sul nuovo accordo interistituzionale "Legiferare meglio", raggiunto con il Parlamento europeo e la Commissione l'8 dicembre 2015.

Il Consiglio ha confermato il proprio accordo politico sul testo presentato dalla presidenza.

5. Programma di 18 mesi del Consiglio (1º gennaio 2016 - 30 giugno 2017)

= Approvazione
(Dibattito pubblico a norma dell'articolo 8, paragrafo 3, del regolamento interno del Consiglio)
15258/15 POLGEN 178

Il Consiglio ha approvato il programma di 18 mesi del Consiglio.

6. Preparazione del Consiglio europeo del 17 e 18 dicembre 2015

= Progetto di conclusioni
13596/15 CO EUR-PREP 46
= Relazione dei cinque presidenti: "Completare l'Unione economica e monetaria dell'Europa"

Il Consiglio ha esaminato il progetto di conclusioni del Consiglio europeo.

Il Consiglio ha proceduto a uno scambio di opinioni sul progetto di conclusioni del Consiglio europeo concentrandosi in particolare su migrazione, lotta al terrorismo, UEM (in particolare il seguito della relazione dei cinque presidenti), mercato interno, Regno Unito e relazioni esterne.

7. Allargamento e processo di stabilizzazione e di associazione

= Progetto di conclusioni del Consiglio
15234/15 ELARG 70 COWEB 148

A seguito di uno scambio di opinioni sulle questioni connesse all'allargamento e al processo di stabilizzazione e di associazione, il Consiglio ha adottato le conclusioni che figurano nel doc. 15356/15.

La delegazione cipriota ha formulato una dichiarazione che figura nell'allegato.

8. Semestre europeo 2016

– Analisi annuale della crescita 2016
= Presentazione da parte della Commissione
14270/15 ECOFIN 875 UEM 415 SOC 676 EMPL 441 COMPET 519 ENV 705 EDUC 300 RECH 279 ENER 391 JAI 873

La Commissione ha presentato la sua analisi annuale della crescita per il 2016.

9. Varie

– **Strategia per la regione alpina**

La delegazione slovena ha annunciato che ospiterà, il 25-26 gennaio a Brdo, la conferenza inaugurale della strategia macroregionale per la regione alpina.

****

DICHIARAZIONI DA ISCRIVERE NEL PROCESSO VERBALE DEL CONSIGLIO

Punto 1 dell'elenco dei punti "A": **Progetto di conclusioni del Consiglio su preparazione e risposta alle emergenze nucleari all'esterno dei siti**
= **Adozione**

DICHIARAZIONE DELLA COMMISSIONE

"La Commissione accoglie favorevolmente le conclusioni del Consiglio in materia di preparazione e risposta alle emergenze nucleari all'esterno dei siti approvate dal Consiglio «Affari generali» in data 15 dicembre.

La Commissione ricorda gli obblighi che incombono agli Stati membri in base alle pertinenti disposizioni in materia di preparazione e risposta alle emergenze (EP&R) della direttiva 2013/59/EURATOM del Consiglio (articoli da 97 a 99 della direttiva), in particolare l'obbligo di cooperare con altri Stati membri per far fronte a potenziali emergenze verificatesi sul loro territorio che potrebbero colpire altri Stati membri, nonché la propria responsabilità di garantire la corretta attuazione delle citate disposizioni in materia di EP&R.

La Commissione prende altresì atto dell'invito del Consiglio volto ad assicurare che gli Stati membri stiano mettendo a punto un approccio coerente in materia di EP&R, in particolare tra Stati membri limitrofi, anche attraverso accordi sulla risposta alle emergenze.

Per consentire alla Commissione di assicurare la corretta attuazione delle pertinenti disposizioni in materia di EP&R della direttiva 2013/59/EURATOM del Consiglio e di promuovere le migliori pratiche a livello dell'UE, la Commissione ritiene necessario disporre di un accesso diretto in qualità di osservatore alle sessioni congiunte di formazione e alle esercitazioni di emergenza nucleare organizzate dagli Stati membri per mettere alla prova gli accordi transfrontalieri, al fine di acquisire una più ampia conoscenza concreta delle pratiche adottate dagli Stati membri dell'UE in questo settore.

La Commissione si rammarica del fatto che ciò non sia riconosciuto nelle conclusioni del Consiglio."

<u>Punto 7 dell'elenco dei punti "B"</u>: **Allargamento e processo di stabilizzazione e di associazione = Progetto di conclusioni del Consiglio**

DICHIARAZIONE DI CIPRO

"Cipro desidera ricordare la sua posizione secondo cui il processo di adesione della Turchia all'Unione europea, come per tutti i candidati, è in linea con il quadro di negoziazione e le pertinenti conclusioni del Consiglio ed è soggetto all'attuazione piena e non discriminatoria dei rispettivi obblighi verso l'UE e tutti i 28 Stati membri.

A questo riguardo, la Turchia dovrebbe procedere senza ulteriore indugio all'adempimento di tutti i suoi obblighi in materia di adesione. Sebbene il proseguimento dell'attività di screening dei capitoli di negoziato rientri tra le competenze della Commissione, ciò non pregiudica la posizione della Repubblica di Cipro sui capitoli congelati nel 2009. Finché i motivi che hanno portato al congelamento di tali capitoli rimarranno validi, la posizione di Cipro resterà invariata.

Deploriamo che nella sua dichiarazione unilaterale del 29 novembre 2015 la Turchia ribadisca la sua intenzione di non attuare la tabella di marcia per la liberalizzazione dei visti nei confronti della Repubblica di Cipro. Sebbene questa dichiarazione unilaterale sia priva di effetti giuridici, essa dimostra ancora una volta la politica discriminatoria e non cooperativa della Turchia nei confronti di uno Stato membro dell'UE e mette in discussione lo spirito di rilancio delle relazioni UE-Turchia, deciso al vertice UE-Turchia. I progressi della Turchia verso la liberalizzazione dei visti dipenderanno dalla piena attuazione dei requisiti stabiliti nella tabella di marcia, compresa l'attuazione piena e non discriminatoria dell'accordo di riammissione, nonché un'efficace cooperazione su tutte le questioni GAI con tutti gli Stati membri dell'UE. In tale contesto, Cipro non può acconsentire ad alcun trattamento preferenziale o a concessioni in relazione alla tabella di marcia per la liberalizzazione dei visti. Inoltre sarebbe opportuno sottolineare che la politica sistematica applicata dalla Turchia, consistente nel modificare il carattere demografico delle zone occupate della Repubblica di Cipro dall'afflusso illegale di cittadini turchi (coloni), è in conflitto diretto con l'ordinamento giuridico dell'Unione europea nello spazio di giustizia, libertà e sicurezza.

Alla luce della decisione della Commissione di aggiornare la relazione di screening sul capitolo 24 e dell'elaborazione della relazione riguardante i progressi compiuti dalla Turchia nel soddisfare i requisiti della propria tabella di marcia per liberalizzazione dei visti nel 2016, Cipro confida che le politiche discriminatorie della Turchia siano debitamente riflesse nella valutazione della Commissione nonché in un appello urgente sulla necessità che la Turchia ritiri le dichiarazioni unilaterali presentate al riguardo.

Qualsiasi tentativo di rilanciare i lavori, soprattutto in relazione al capitolo 24, darà risultati positivi solo quando le condizioni politiche lo consentiranno e se la Turchia procederà ai preparativi necessari per il pieno allineamento all'acquis in modo non discriminatorio verso tutti gli Stati membri, compresa la Repubblica di Cipro."